

Circuiti di Economia Civile

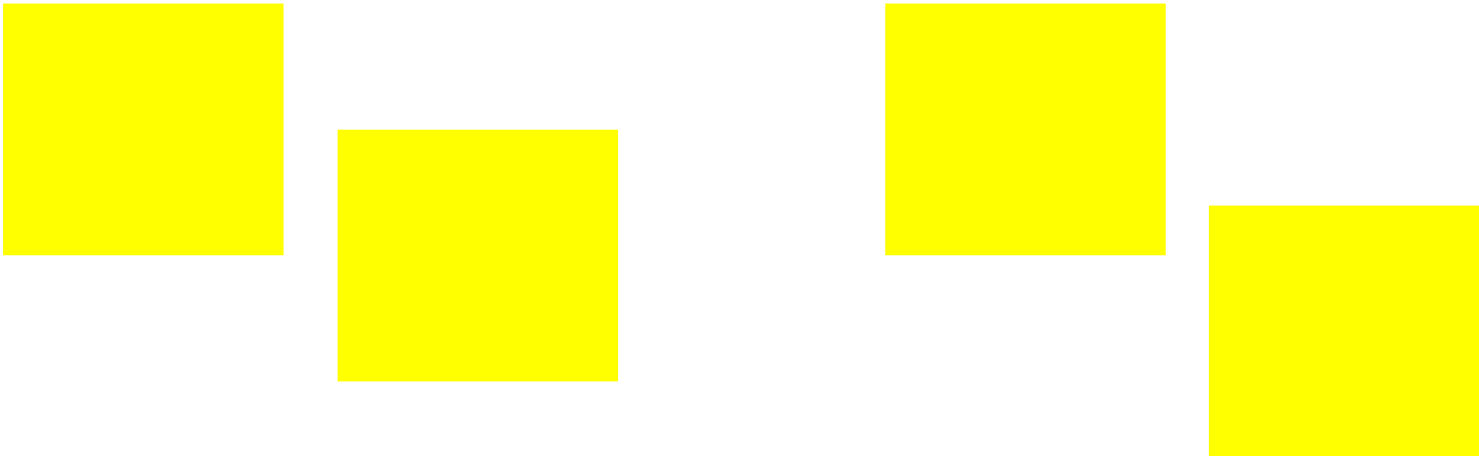
-Quale definizione
-Reti e Comunità



Simona Bottigioni



Cos'è l'Economia Incivile

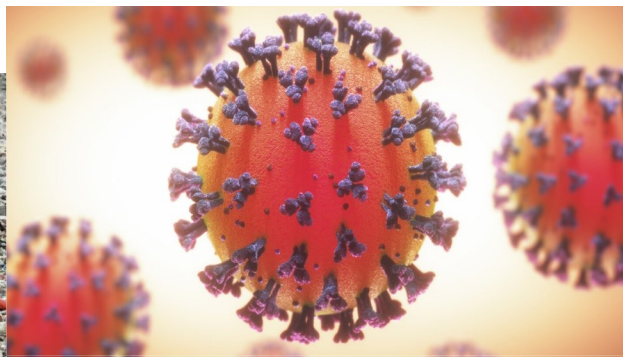




la Scuola

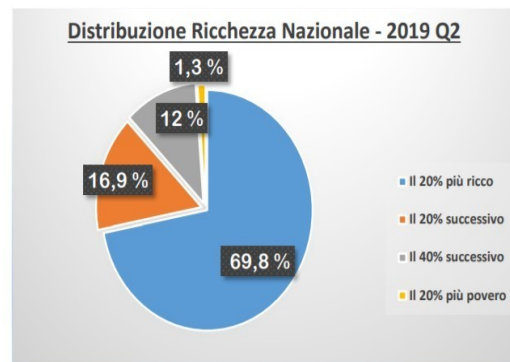
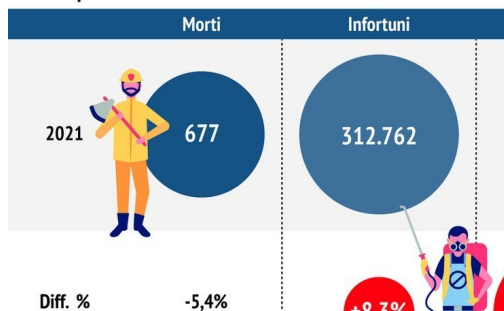


formazione / innovazione / creatività



INFORTUNI SUL LAVORO

Così nei primi 7 mesi dell'anno





La prima cattedra di economia civile a Napoli nel 1753

Il mercato è questione di FIDUCIA .

Gli uomini stanno insieme con RECIPROCITA' Le relazioni economiche sono atti di MUTUA assistenza, non impersonali, mai anonime

Ricerca della felicità pubblica

L'economia civile non entra nel mainstream ma resta come fiume carsico

	Economia civile	Economia Politica
	Cattedra di Economia Civile nel 1753 università di Napoli ad Antonio Genovesi	Sono filosofi e sociologi i primi pensatori
	CIVES = Cittadino. Concetto della civitas romana: inclusiva e partecipativa	POLIS=Città. Concetto dell polis greca che era esclusiva perché non ammetteva donne e ceti inferiori.
	Investimento sulla persona in una logica di divisione del lavoro secondo dignità (fuori dal concetto di welfare assistenziale)	Investimento sulle capacità dell'imprenditore che organizza "mezzi e risorse" per il raggiungimento del profitto



Presupposto	Economia civile	Economia Politica
antropologico	Homo homini natura amicus Un uomo che dà "fiducia" agli altri	Homo homini lupus (Hobbes) Un uomo che deve difendersi e diffidare
socio economico	Imprenditore che per sua natura è soggetto che fa il suo interesse e persegue il bene comune	Soggetto che opera per la massimizzazione del profitto.



La Società **Civile** è pilastro al pari di Stato e Mercato con una funzione di AGIRE INSIEME agli altri due e NON ADDITIVISTA .
Terzo pilastro è TUTTA l'intelligenza collettiva e non solo chi fa assistenza e cura ma tutto ciò che civilizza il mercato.

La SUSSIDIARIETA' è CIRCOLARE !

Sussidiarietà ORIZZONTALE e VERTICALE sono "variazioni alla meno" dell'economia politica

Il concetto di **cooperazione e società civile** permea l'economia civile diversamente da quanto accade nell'economia tradizionale .





Andorlini, Becchetti, , Bergoglio ,Bruni, Ostrom, Sen,, Turri, Venturi, Zamagn, , and... others friends





<<Ho dipinto tante di queste ninfee, cambiando sempre punto d'osservazione, modificandole a seconda delle stagioni dell'anno e adattandole ai diversi effetti di luce. L'elemento base è lo specchio d'acqua il cui aspetto muta ogni istante per come brandelli di cielo vi si riflettono conferendogli vita e movimento.>> C.M.

Non è un nome diverso del no profit o del T.S.

Ma un processo che coinvolge e si rivolge **all'economia tutta**. Quindi un **processo inclusivo biodiversificato**.



E' un "bene di esperienza" il cui valore emerge mentre l'esperienza si svolge. Dice più cose allo stesso tempo





Esperienza di Economia Civile nei luoghi e nelle comunità

VERSO un DISTRETTO DI ECONOMIA CIVILE

TERRITORIO- La provincia di Lucca

PROMOTORI- Legambiente Caritas Associazioni di TS e alcuni comuni.

ATTORI – No Profit, Enti Locali, Imprese “Civili”, Scuole e Università e Centri di Innovazione, cittadini e comunità

METODO . Mappatura e Identità

Primo Tassello per il DISTRETTO di Economia Civile.



DA DOVE PARTIRE?

Gli attori di economia civile fanno .. economia civile quando, compiendo atti e facendo scelte responsabili in relazione alla sostenibilità ambientale, alla transizione ecologica, alla crescita delle persone, alla reciprocità e alla giustizia sociale, possono generare profitto.

Ma non concentrano l'attenzione solo sulla sua massimizzazione.

Costruiscono sviluppo perché inseriti in un contesto, in una comunità in cui si sentono corresponsabili. (L'economia civile secondo NOI)



le interviste hanno avuto la forma del colloquio e del confronto: non è semplice FAR capire di essere ATTORI di economia civile ...





Creazione di una identità territoriale

Definizione di un ORIZZONTE di SENSO

Adozione di un VERO e PROPRIO Modello su cui declinare le politiche pubbliche
In quanto eco sistema in cui promuovere cambiamento e benessere attraverso una
contaminazione e ibridazione di azioni e processi.

*Il Distretto nasce prevalentemente con un ATTO FORMALE e diventa elemento
identitario e di riconoscibilità delle politiche pubbliche.*





PERCHE' SI FA UN DISTRETTO
di Economia Civile



Diversi valori.
Economia circolare,
welfare generativo,
diverse forme di
impresa .



Diversi ATTORI con
relazioni e prassi
comuni

Diverse azioni e progetti di
sostenibilità ,dalle certificazioni ai
Patti di collaborazione, uso dei
CAM nelle procedure di gara

CHI FA UN DISTRETTO di
Economia Civile



I Comuni dando vita a un DISTRETTO aprono le porte ai processi di INNOVAZIONE CIVICA, a laboratori di CITTADINANZA , allo sviluppo (e al cambiamento) di un territorio in tutte le dimensioni SOCIALI- ECONOMICHE- CULTURALI e AMBIENTALI , secondo un paradigma economico che non sia solo CODICE DEGLI APPALTI.

Comune che non è solo erogatore di servizi.

Un laboratorio di biodiversità economica

Fiscalità intelligente

Rigenerazione Urbana

VISIONE DI SISTEMA

Dalla Politic alle POLICIES





Chi studia l' **INNOVAZIONE** assicura che le cose piu' interessanti vengono dalla **PERIFERIA** o dalle **TERRE DI MEZZO** dove si incrociano saperi, prospettive, discipline diverse.

Intuire la strada che cambia il paradigma e ti mostra il problema da un altro punto di vista.

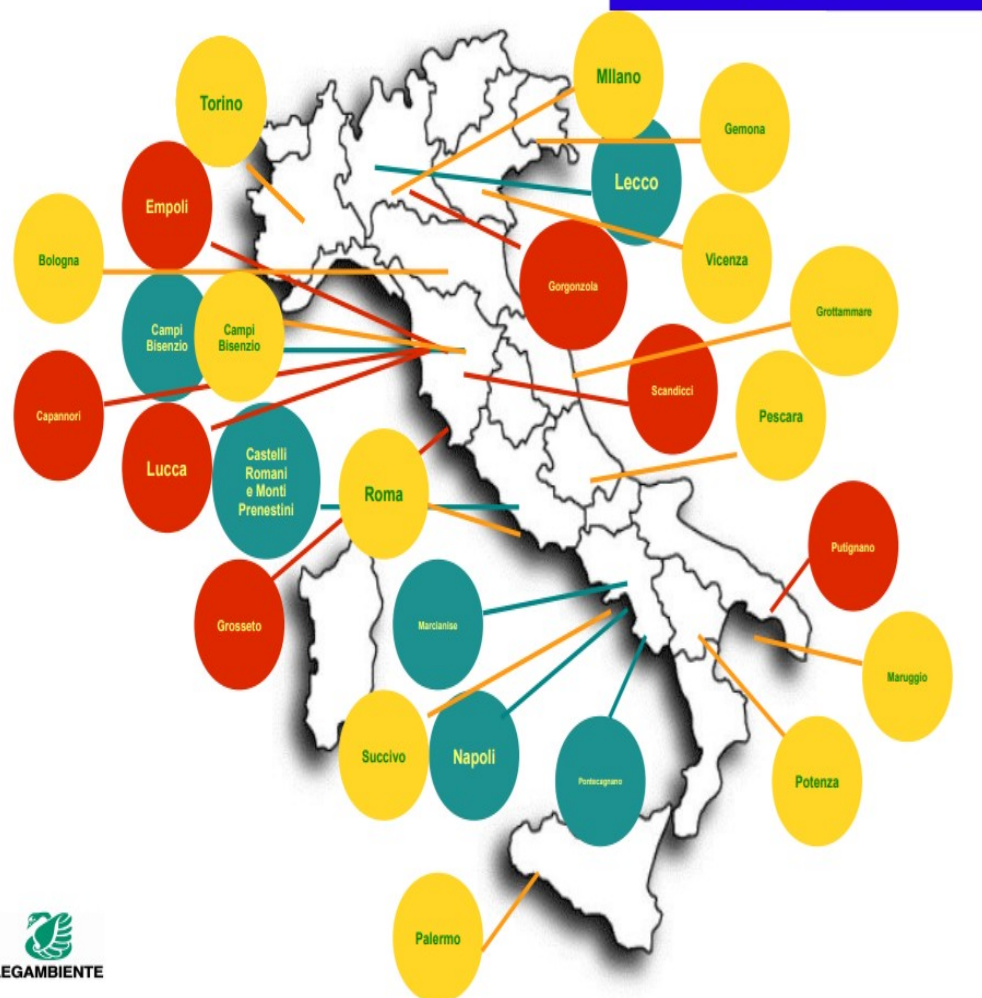


Ritrovare le relazioni semplici, orizzontali che permettono di allenare la **FIDUCIA** tra le persone e tra persone e contesti





L'Italia Civile

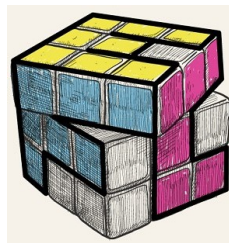


UN DISTRETTO di Economia civile :

- E' un processo che parte dal **potenziale relazionale inutilizzato**;
 - Si muove su 4 dimensioni : Sociali Culturali Economiche Ambientali.;
 - E' strumento di **cambiamento** di modalità di approccio alle pratiche e di pratiche di mutazione;
 - Abitua una **diversa lettura dei territori**;
 - Crea **Territori civili**
- <https://distrettoeconomicivile.cmcastelli.it/wp-content/uploads/2019/12/PresDistretti-UV.pdf>



UN LUOGO in cui ripensare interventi grazie alla partecipazione e dove **ATTIVARE** ORIZZONTALMENTE e CONTEMPORANEAMENTE attori economici , istituzioni e società civile



UN MODO per facilitare i processi , le relazioni, la riconoscibilità, gli interventi, grazie alla costruzione di una *AREA LEGITTIMATA*.

Abitua a una nuova **LETTURA** del territorio alla ri-conessioni delle reti in maniera consapevole

Distretto di Economia civile. Uno strumento di cambiamento



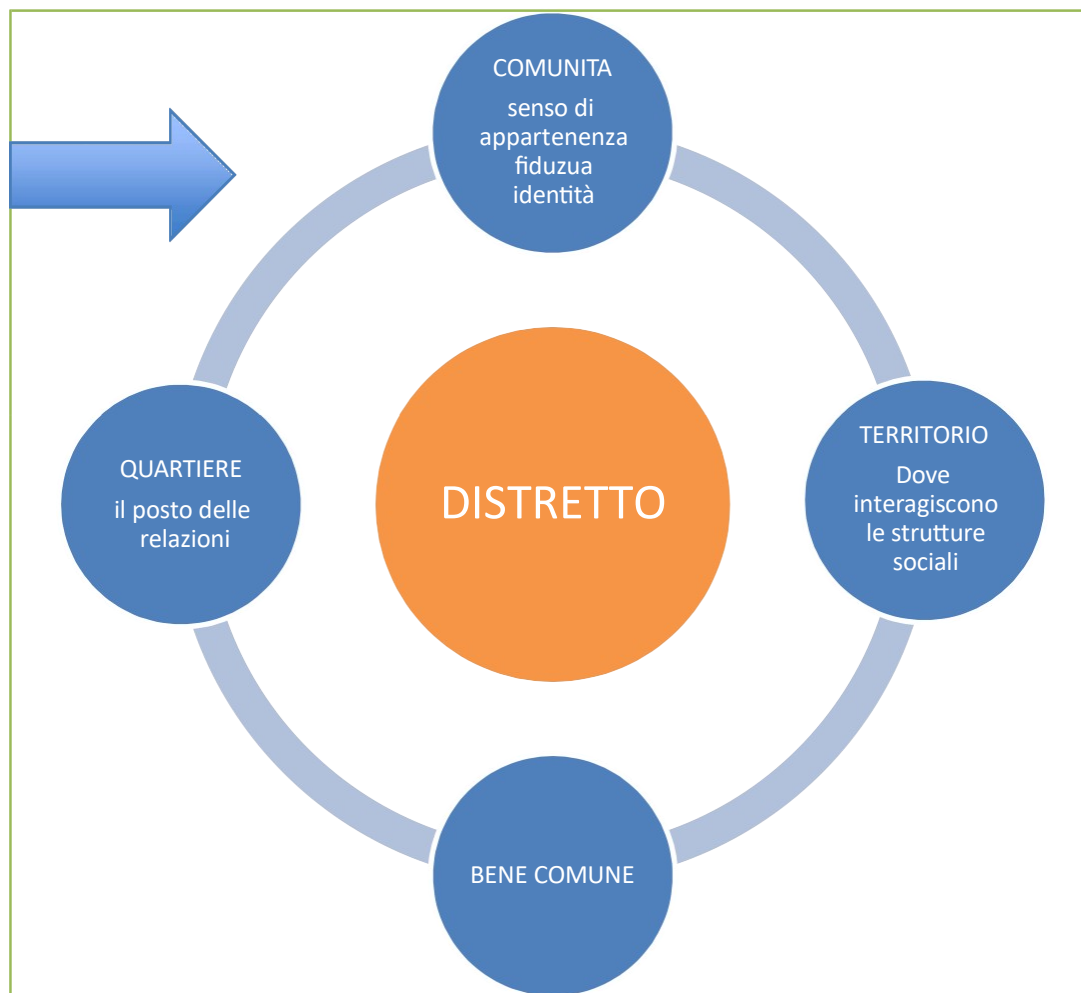


la Scuola

formazione / innovazione / creatività

Amministrazioni Imprese
Scuola, Università, Agenzie
formative
Terzo settore Cittadini

Leggere e ri-disegnare il
territorio attraverso
PAROLE CHIAVE



Distretti di Economia civile
in Italia

FESTIVAL dell'ECONOMIA
CIVILE –
Campi Bisenzio

RETE dei DISTRETTI

#COLLABORATOSCANA-libro
verde

Il Comune di Campi Bisenzio, è stato il primo
Comune a dare vita al distretto.
Hanno costituito Distretti dell'Economia Civile
anche Empoli, Lecco, Grottammare (AP),
Napoli, Marcianise (CE), Pontecagnano (SA), la
Provincia di Lucca e la Comunità montana dei

Castelli Romani e Prenestini.
Altre amministrazioni locali hanno avviato
processi simili..

#protocollo Regione Anci Comuni
per la rete per l'economia civile e
l'innovazione civica

Statuto per una RETE
NAZIONALE die DISTRETTI

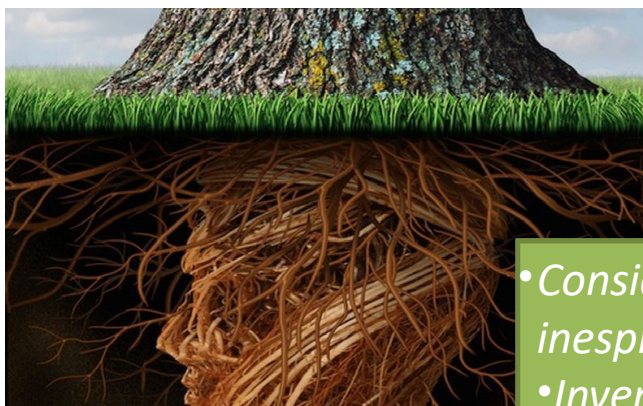




Visione larga



Le piante sono organismi ad intelligenza diffusa, non hanno organi singoli, non sono gerarchiche, si “muovono” non scappano davanti ai problemi ma producono soluzioni nuove (s. mancuso)



- Considero tutto il potenziale inespresso
- Invento nuove connessioni
- Apro le reti e le rafforzo



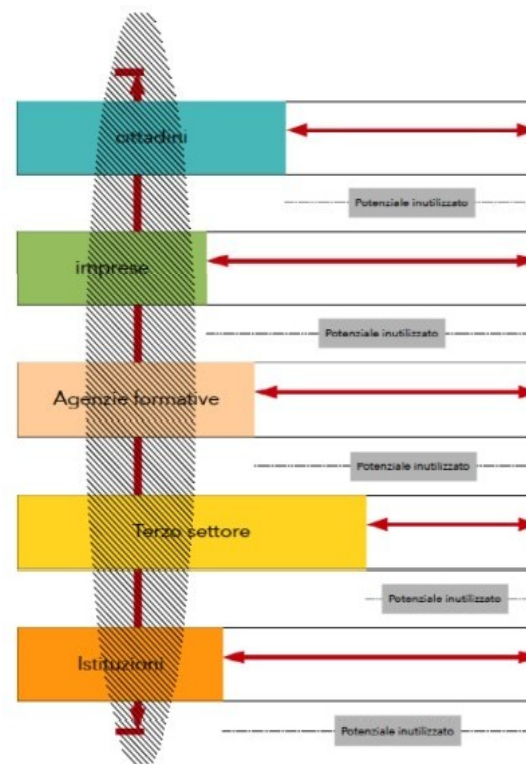
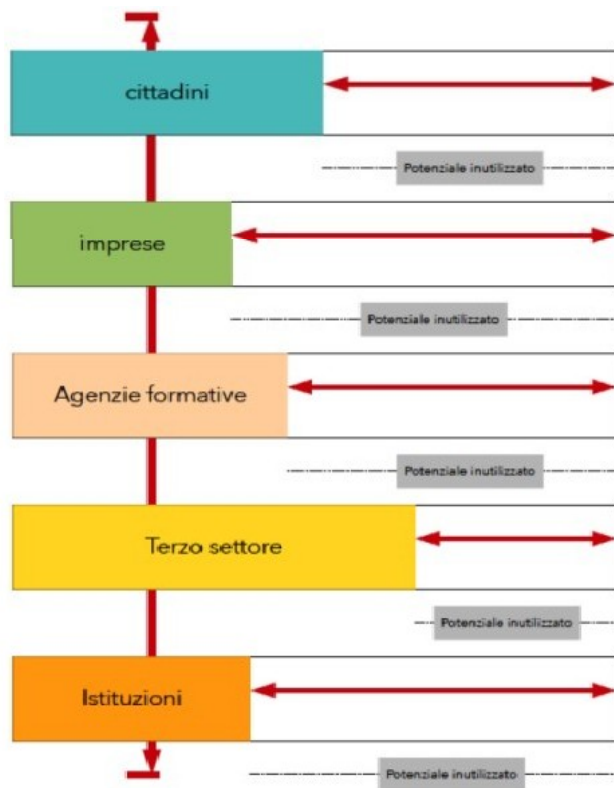


la Scuola



formazione/innovazione/creatività

CATTURARE IL POTENZIALE INESPRESSO O INUTILIZZATO



Fonte: C. Andorlini. I distretti dell'economia civile





Visione diffusa

Diffondere cambiamento da PUNTI PRECISI è un processo culturale ed educativo.
Scegliere i PUNTI riconoscibili e collegabili da cui irradiare cambiamento è *AGOPUNTURA URBANA*



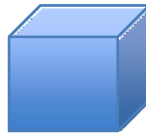
“hai mai osservato come una goccia di miele faccia aggregare le api? O come in un bar di quartiere luce e musica attiri persone? Ma sono soprattutto le persone ad attirare le persone..” (J.Lerner, Sindaco di Curitiba)



AGOPUNTURA URBANE è INCIDERE attraverso scelte precise su PUNTI PRECISI

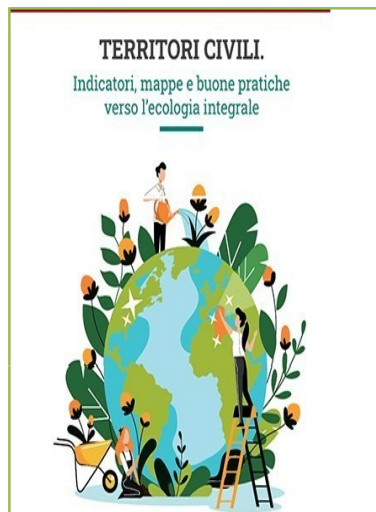
e CONTESTI DETERMINATI

#giovani



#sistema del riuso





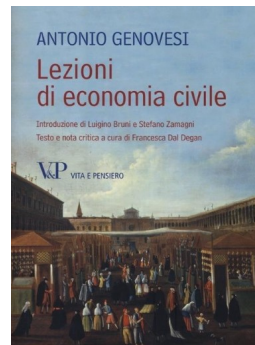
<https://www.libreriauniversitaria.it/territori-civili-indicatori-mappe-buone/libro/9788872983058>

<https://www.pacinieditore.it/prodotto/distretti-economia-civile/>



Le Giornate di Bertinoro <https://www.legiornatedibertinoro.it/>

Intervista a S. Zamagni di Inannaccone Povertà e disuguaglianze
<https://www.youtube.com/watch?v=Cabr1u04VjM>



Il Quaderno di Economia Civile di S. Zamagni (scaricabile) <https://www.legiornatedibertinoro.it/wp-content/uploads/2021/10/Quaderni-dellEconomia-Civile-9.pdf>





Grazie per l'attenzione

